

**RASSEGNA STAMPA
GENNAIO 2012**

07/01/2012

Milano Finanza - Gestori battuti dall'indice

UBI Pramerica tra le SGR in top class

16/01/2012

Corriere Economia - Risparmio, I 33 fondi sulla cresta dell'onda

UBI Pramerica Obbligazioni Globali Alto Rendimento e UBI Pramerica Obbligazioni Dollari tra i migliori fondi che hanno battuto il costo del denaro

27/01/2012

Il Giornale - Migliori & Peggiori

UBI Pramerica Obbligazioni Dollari, UBI Pramerica Azioni Mercati Emergenti e UBI Pramerica Azioni Pacifico tra i migliori fondi

28/01/2012

Milano Finanza - Al Top

UBI Pramerica Portafoglio Moderato tra i migliori fondi bilanciati

28/01/2012

Il Sole 24 Ore Plus - Migliori e Peggiori

UBI Pramerica Obbligazioni Dollari tra i migliori fondi

FONDI COMUNI Nel 2011 soltanto il 13,4% dei money manager italiani ha fatto meglio del proprio benchmark. Si salvano gli azionari Italia, débâcle per gli obbligazionari. Norvega, Ubi, Prima, Bnp e Pioneer le sgr in top class

Gestori battuti dall'indice

di **Roberta Castellarin**
e **Paola Valentini**

Sul fronte della raccolta il 2011 è stato un anno da dimenticare per i fondi comuni italiani con deflussi per 29 miliardi di euro, ma su quello delle performance forse è andata ancora peggio. Stretti tra spread alle stelle e borse in difficoltà, i money manager nel 2011 non sono riusciti a restare agganciati all'indice. Il 2011 si è chiuso con perdite dell'ordine del 25% per Piazza Affari e del 17% per le borse della zona euro; in questo scenario soltanto il 13,4% dei gestori ha superato il proprio benchmark. Una percentuale, a dir la verità, in linea a quelle degli ultimi anni: dal 2000, ovvero da quando è stato introdotto in Italia questo parametro, la percentuale dei gestori batti-benchmark oscilla attorno al 10-20%; ha fatto eccezione il 2009 quando la percentuale di gestori sopra all'indice è stata pari al 42% per il fatto che azioni e bond erano cresciuti in modo indiscriminato avvantaggiando i fondi italiani tradizionalmente agganciati all'indice. A pesare sui risultati 2011 c'è anche la nuova tassazione dei fondi italiani (introdotta il 1° luglio scorso) che si basa sul criterio per cassa, in sostituzione della tassazione sul maturato in base al quale giorno dopo giorno viene prelevato dal rendimento il 12,5% (oggi 20%). In caso di mercati al ribasso, come nel 2011, quest'ultimo criterio permetteva ai fondi di contenere le perdite perché si crea un credito di imposta che resta congelato. Una opportunità in più che da luglio i gestori italiani non possono più sfruttare. Ma ecco in dettaglio il confronto effettuato da *Milano Finanza* tra i fondi comuni di diritto italiano e i loro benchmark di mercato.

Sui fondi di diritto italiano

che hanno dichiarato a fine 2011 la performance dell'indice di riferimento, il 13,4%, come detto, è riuscito a fare meglio del parametro. Una media dietro la quale si nascondono differenze tra categorie. A partire dalla liquidità area euro dove il 12,5% ha superato l'indice: in media i fondi hanno re-

so lo 0,5 contro l'1,6% del paniere. In questo caso i gestori hanno dovuto fare i conti con il crollo dei rendimenti dei titoli a breve termine italiani diversificando nei corporate bond per dare una marcia in più ai rendimenti. Ma nei fondi di liquidità, su cui tra l'altro incidono molto i costi, c'è chi ha superato anche il 2%: è il caso di Norvega Monetario che ha chiuso l'anno con un guadagno del 2,3% a fronte di un benchmark che ha ottenuto l'1,7%. Norvega è una delle poche sgr presenti nella lista dei

fondi che hanno battuto il benchmark piazzandone sei in top class; tra questi c'è l'obbligazionario misto Norvega Moderato che ha reso il 5,1% battendo di oltre 4 punti percentuali il proprio indice di riferimento (+0,55%). Un risultato

notevole considerate le turbolenze sui mercati obbligazionari, comparto in cui soltanto il 13% ha battuto il benchmark con alcune sub-categorie dove nessun gestore ha superato l'asticella dell'indice (obbligazionari specializzati in

titoli di Stato internazionali e obbligazionari corporate in euro). Leggermente migliore la situazione tra gli azionari dove il 18,2% del campione è riuscito a fare meglio dell'indice. I gestori sono in particolare riusciti a contenere le perdite nei mercati più conosciuti. A partire da Piazza Affari dove oltre un gestore su tre ha perso meno del benchmark. In media, comunque, i fondi azionari Italia hanno ceduto il 22% contro il 25% dell'indice. Nelle borse dell'area Euro due money manager su tre hanno superato il benchmark e anche in questo caso si tratta di gestori che hanno perso meno del mercato. Tra questi spiccano i fondi di Prima e di Pioneer, due sgr alle quali appartengono la maggior parte dei fondi che hanno superato l'indice, in compagnia di Ubi Pramerica e Bnp Paribas.

Le società di gestione italiane dal 2000 hanno l'obbligo di calcolare e rendere pubblica ogni settimana la performance a 12 mesi (o un suo multiplo) del benchmark scelto per ogni fondo. È anche scelta delle singole società utilizzare parametri al netto o al lordo della ritenuta del 12,5%, ma tutti i prodotti hanno optato per il netto. Un problema che peraltro non si pone più dal 1° luglio 2011 visto che con la riforma fiscale il rendimento dei fondi viene calcolato sulla quota lorda e non più su quella netta. Dal confronto sono stati esclusi i prodotti che nell'anno hanno cambiato categoria e quelli che non hanno pubblicato il benchmark. (riproduzione riservata)

ECCO CHI BATTE IL BENCHMARK

Le sgr con il maggior numero di fondi che hanno battuto il benchmark nel 2011

Norvega	6 fondi
Bnp Paribas	5 fondi
Pioneer	5 fondi
Prima	5 fondi
Ubi Pramerica	5 fondi

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

QUANTI FONDI HANNO BATTUTO IL MERCATO

Categoria	% fondi sopra il benchmark	
	2010	2011
Azionari America	32,1%	5%
Azionari area Euro	35,7%	63,6%
Azionari Europa	40,5%	25%
Azionari internazionali	31,4%	6,4%
Azionari Italia	36,6%	39,2%
Azionari Pacifico	32%	0
Azionari paesi emergenti	33,3%	5,5%
Azionari settoriali	0	1,3%
Media azionari	32,6%	18,2%
Bilanciati	38%	8%
Bilanciati azionari	40%	16,6%
Bilanciati obbligazionari	33,3%	5,2%
Media bilanciati	35%	9,9%
Obbligazionari altre specializzazioni	16,6%	0%
Obbligaz. dollaro govern. medio/lungo termine	0	0
Obbligaz. euro corp. investment grade	8,3%	0
Obbligaz. euro governativi breve termine	8,8%	28,1%
Obbligaz. euro governativi medio/lungo termine	25,9%	7,1%
Obbligaz. euro high yield	66,6%	0
Obbligaz. internaz. corporate investement grade	0	0
Obbligazionari internazionali governativi	5%	0
Obbligazionari internazionali high yield	0	100%
Obbligazionari misti	26,9%	8,3%
Obbligazionari paesi emergenti	16,6%	0
Media obbligazionari	16,8%	13%
Liquidità area Euro	9,7%	12,5%
Media totale fondi	25,3%	13,4%

Trend Solo il 5% delle 702 casse comuni esaminate ha passato l'esame

Risparmio I 33 fondi sulla cresta dell'onda

Dal 2009 al 2011 i gestori che hanno fatto sempre meglio dell'inflazione hanno reso tra il 10 e il 78%. Ecco le loro idee

DI GIUDITTA MARVELLI
E FRANCESCA MONTI

Tre anni in altalena, 33 fondi in grado di battere (almeno) l'inflazione. Dal 2009 ad oggi solo il 5% dei 702 portafogli infilati da *CorriereEconomia* nella macchina del tempo per misurare la capacità di superare l'esame del costo della vita sono usciti vincitori. Negli ultimi tre anni l'inflazione — che oggi viaggia al 3% ma che il clima recessivo europeo potrebbe spingere di nuovo intorno al 2% — è stata pari nel complesso al 5,2%, con un'escalation che è andata dallo 0,8% del 2009 al 2,8% del 2011.

Metro

Il costo della vita è una grandezza cruciale, soprattutto nei momenti di incertezza dove, come accade oggi, il livello del *free risk* — cioè il rendimento degli investimenti privi di rischio — tende allo zero. Nella tabella la lista dei (pochi) promossi. Che comprende ordini di guadagno a due cifre compresi tra il 10% di Pioneer ob-

bligazionario euro a distribuzione e il 78,3% del fondo della stessa casa che investe però in obbligazioni dei Paesi emergenti. La rassegna non vuole mettere in campo paragoni fuorvianti tra fondi che investono in mercati molto diversi e che hanno volatilità e profili di rischio compatibili. E' interessante però leggere in controluce la grandissima difficol-

tà che ha accompagnato (e che accompagnerà ancora) le scelte di investimento.

Nel 2009, quando è andata in onda la ripresa dopo la *dé-bacle* del 2008, per la media dei fondi azionari, obbligazionari e bilanciati, battere l'inflazione non è stato un problema. In questo anno la lista dei portafogli capaci di contrastare un costo della vita fermo al-

lo 0,8% sarebbe stata decisamente molto nutrita. Nel 2010, quando nel frattempo l'inflazione è salita all'1,5%, bilanciati e azionari hanno tenuto il passo, ma non gli obbligazionari, che hanno reso solo l'1%.

Nel 2011, con il costo della vita al 2,8%, nessuna categoria di fondi ha potuto far nulla. Gli azionari sono in rosso del 13,9%, i bilanciati del 4,6%, gli

The inset image shows a newspaper clipping. At the top, it has the title 'Risparmio I 33 fondi sulla cresta dell'onda'. Below the title is a colorful bar chart. At the bottom of the clipping is a photograph of a rooster with its tail feathers fanned out, and the text 'Amplifica la tua visibilità.' next to it.

obbligazionari dello 0,5%.

Prospettive

I 33 gestori che nel 2011 hanno passato l'esame sono quindi riusciti non solo a far meglio del costo della vita, ma anche a portare a casa un risultato positivo, che oscilla tra il 3% e il 10,6%, record assoluto detenuto da Ubi Pramerica obbligazionario in dollari (vedi in-

tervista). E il 2012 come sarà? Il costo della vita, molto probabilmente, finirà nel freezer, anche se gli aumenti delle tasse sui consumi imposti dalle varie manovre potrebbero riservare qualche sorpresa. Nella pagina a fianco le idee di alcuni money manager che hanno attraversato il triennio sempre sopra il pelo dell'acqua.

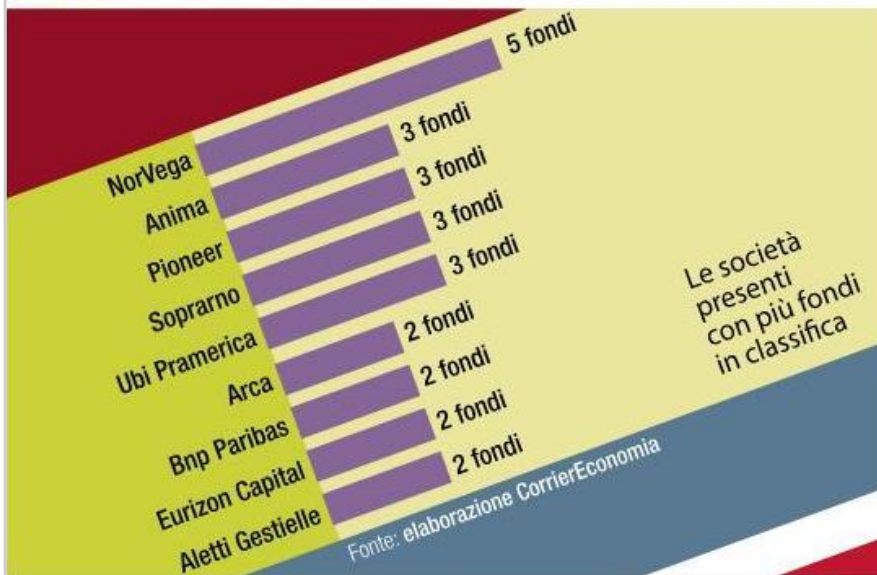
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In fila oltre il costo della vita

Nome del fondo	Categoria	Performance %			
		2009	2010	2011	3 anni
Pioneer Obbl.P. Emergenti a distribuzione	Obblig. Paesi Emergenti	47,8%	15,9%	4,0%	78,3%
Ubi Pramerica Obblig. Globale A/R	Obbligaz. Internaz. High Yield	39,5%	11,8%	3,7%	61,8%
Bnl obbligg. emergenti	Obbligaz. Paesi Emergenti	30,6%	14,6%	6,0%	58,8%
Anima Americhe	Azionari America	21,0%	18,6%	4,5%	50,0%
Optima obbligg. emerging markets (1)	Obbligaz. Paesi Emergenti	20,0%	14,0%	7,8%	47,5%
Investitori America	Azionari America	19,4%	16,7%	4,0%	44,9%
Gestielle Emerg. Markets Bond Classe B	Obbligaz. Paesi Emergenti	25,3%	9,0%	5,0%	43,4%
Eurizon Focus Obbligazioni Emergenti	Obbligaz. Paesi Emergenti	25,9%	7,4%	5,0%	42,1%
NorVega obbligg. Paesi Emergenti Classe B	Obbligaz. Paesi Emergenti	17,4%	10,4%	6,1%	37,5%
Arca Bond Paesi Emergenti	Obbligaz. Paesi Emergenti	21,5%	8,3%	4,3%	37,3%
Anim Emerging markets bond	Obbligaz. Paesi Emergenti	20,0%	10,3%	3,2%	36,6%
Prima Fix Emergenti Y	Obbligaz. altre specializzazioni	20,3%	8,9%	4,2%	36,4%
UBI Pramerica Obblig. dollari	Obbligaz. altre specializzazioni	5,6%	12,0%	10,6%	30,9%
Ubi Pramerica Obblig. Global Corporate	Obbligaz. Euro corporate bond	15,8%	5,4%	5,2%	28,3%
Amundi Eureka dragon	Flessibili	9,1%	11,5%	4,0%	26,6%
Soprano global macro B	Flessibili	12,3%	7,9%	3,0%	24,8%
NorVega dinamico	Bilanciati	8,2%	10,6%	3,7%	24,1%
Allianz Reddito Globale L	Obbligaz. globali internazionali	1,9%	10,4%	7,8%	21,2%
NorVega obbligg. internazionale Classe B	Obbligaz. globali internazionali	0,8%	9,5%	9,9%	21,2%
Anim Pianeta	Obbligaz. globali internazionali	1,5%	10,5%	6,8%	19,8%
NorVega equilibrato	Bilanciati obbligazionari	5,6%	7,5%	5,1%	19,3%
Carige obbligg. euro LT B	Obbligaz. governativi Euro	9,0%	5,0%	4,2%	19,3%
Eurizon Obbligazioni Internazionali	Obbligaz. globali internazionali	2,0%	7,4%	8,5%	18,9%
Arca Bond Obbligazioni Estere	Obbligaz. globali internazionali	1,0%	7,5%	8,5%	17,8%
Pacto Obbligazionario Internazionale A	Obbligaz. globali internazionali	1,4%	7,3%	7,9%	17,4%
Gestielle Obblig. Intern.le Classe B	Obbligaz. globali internazionali	1,2%	7,0%	7,0%	15,8%
NorVega moderato	Obbligaz. misti	3,1%	5,8%	6,0%	15,6%
Soprano Ritorno assol. 5 B	Flessibili	5,4%	4,8%	4,3%	15,3%
Pioneer Obbligaz. Più a Distribuzione	Obbligaz. misti	5,3%	5,5%	2,8%	14,3%
Soprano inflazione 1,5% A	Flessibili	7,0%	1,9%	4,6%	14,1%
Azimut reddito Usa	Obbligazionari area Dollaro	1,6%	6,1%	5,2%	13,4%
Bni per Telethon	Obbligaz. misti	5,5%	2,8%	3,3%	12,1%
Pioneer Obbligaz. Euro a Distribuzione	Obbligaz. altre specializzazioni	4,2%	2,3%	3,2%	10,0%

	2009	2010	2011	3 anni
INFLAZIONE	0,8%	1,5%	2,8%	5,2%
INDICE FONDI BILANCIATI	11,4%	3,9%	-4,6%	10,4%
INDICE FONDI OBBLIGAZIONARI	5,2%	1,0%	-0,5%	5,7%
INDICE FONDI AZIONARI	29,3%	12,2%	-13,9%	25,0%

Chi è più presente



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ubi Pramerica

«Non conviene impegnarsi a lungo»

I livello attuale dei tassi nei Paesi virtuosi dell'Eurozona sconta uno scenario di recessione contenuta per il 2012. Le valutazioni correnti, invece, incorporano un consistente premio per tutto ciò che si può considerare porto sicuro. Ne è convinto Emilio Franco, responsabile investimenti di Ubi Pramerica Sgr, la società che gestisce il portafoglio corporate globale ad alto rendimento che ha offerto il 61,8% in tre anni: «Riteniamo sia opportuno evitare di esporsi troppo sui titoli a medio e lungo termine. Per quanto riguarda gli spread dei Paesi periferici, nonostante il miglioramento dovuto alla liquidità fornita dalla Bce, pensiamo che la situazione di crisi sia ben lungi dall'essere risolta».

Qual è, in particolare, la vostra idea sulle obbligazioni high yield?

«Le valutazioni sono accettabili. Non ci sono poi particolari necessità di rifinanziamento a breve e i tassi di default rimarranno bassi. Nel futuro, comunque, è probabile che la volatilità persista, a seguito della complessità del quadro generale».

Qual è la vostra attuale composizione di portafoglio? Quali i Paesi e i settori sui quali puntate

di più?

«Nel mondo corporate, ci concentriamo su storie sostenute da trend di sviluppo secolare e non di natura ciclica. Abbiamo una preferenza per i settori più difensivi. Nell'ambito dei paesi emergenti, siamo focalizzati su selettive opportunità ad alto rendimento, come il Venezuela, e manteniamo un sottopeso sugli emittenti di qualità più elevata. Nel complesso privilegiamo i titoli societari high yield, in particolare statunitensi, rispetto alle emissioni di stati sovrani dei Paesi in via di sviluppo, perché consideriamo i primi più attraenti in termini di valore relativo. In questo contesto tra le emissioni in portafoglio figurano i bond delle aziende americane Metals Usa, Interline Brands, Cit groups, Hca, Commscope e Wireco Worldgroup e della compagnia di Caracas Petroleos de Venezuela».

Avete la copertura dei rischi di cambio?

«Il fondo ha un benchmark con il rischio di cambio interamente coperto. La scelta strategica del prodotto è stata sin dall'inizio di concentrare i rischi di portafoglio sulla selezione degli emittenti, che viene compiuta con un rigoroso processo di analisi bottom up, che impiega circa un centinaio di professionisti grazie alla collaborazione con il nostro partner americano Prudential Financial».

F. MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1,8%

La crescita del Pil per gli Usa calcolata nel 2011

3,2%

La media dell'inflazione Usa nell'ultimo anno

8,6%

Il tasso di disoccupazione americano è in discesa

9,2%

Il balzo del Pil in Cina nel 2011: nel 2012 sarà inferiore



Pioneer im
Yerlan Sysdykov



Anima
Carla Scarano

1,6%

La crescita dei 12 mesi appena finiti nell'area euro

2,7%

L'inflazione media 2011 nei Paesi dell'area euro



Ubi Pramerica
Emilio Franco

7,6%

La crescita economica dell'India nel 2011

3%

Il Pil brasiliano nel 2011 è salito a ritmi meno emergenti

MIGLIORI & PEGGIORI

Performance al 30.12.2011

Anima emerging markets**Migliori a 1 anno**

Arca Bond Dollari	11,8%
Gestielle Bond Dollars Classe B	11,5%
UBI Pramerica Obblig. dollari	10,6%
Allianz Reddito Globale T	10,1%
NorVega obbl. int.le cl.B	9,9%

Migliori a 5 anni

Pioneer Obbl.P.Emerg.a distribuz.	39,2%
Gestielle Bond Dollars Cl.A	35,4%
UBI Pramerica Obblig. dollari	34,0%
NorVega obbl.int.le Cl.A	33,2%
Arca Bond Dollari	32,9%

Peggiori a 1 anno

Alarico re	-31,4%
Alboino Re	-30,9%
Bnl az. Italia PMI	-30,9%
Agora Equity	-29,3%
AcomeA Italia	-28,7%

Peggiori a 5 anni

Alboino Re	-56,7%
Total return	-56,6%
AcomeA Italia	-56,3%
Bnl az. Italia PMI	-52,9%
Eurizon Azioni PMI Italia	-52,0%

Migliori a 3 anni

ANIM Anima Emerging markets	83,1%
Pioneer Obbl.P.Emerg.a distribuz.	78,3%
UBI Pramerica Az. Merc. Emerg.	68,6%
Symphonia MS Paesi emergenti	63,5%
Amundi global emerging equity	62,0%

Migliori a 7 anni

Gestielle obiettivo Cina Cl.A	96,7%
UBI Pramerica Az. Merc. Emerg.	86,6%
Gestielle obiettemarkets Cl.A	75,0%
Symphonia MS Paesi emergenti	70,5%
ANIM Anima Emerging markets	68,2%

Peggiori a 3 anni

Total return	-31,0%
Pepite fondi	-24,7%
Alboino Re	-22,0%
AcomeA Italia	-21,2%
Obiettivo Nord Est sicav	-19,7%

Peggiori a 7 anni

AcomeA Italia	-42,1%
Alboino Re	-42,0%
Obiettivo Nord Est sicav	-40,0%
Bnl az. Italia PMI	-37,7%
Eurizon Azioni PMI Italia	-36,1%

I PODI DEI MIGLIORI FONDI A 2 ANNI

Performance al 30.12.2011

Azionari area euro		Bilanciati	
8a+ Eiger	-9,0%	NorVega dinamico	14,7 ^o / ₁₀
Bancoposta az. euro	-9,2%	Prima Forza 4 Y	8,0 ^o / ₁₀
Prima Geo Euro Y	-9,6%	Etica valori resp. bilanciato	6,2 ^o / ₁₀
Azionari America		Bilanciati Obbligazionari	
ANIM Americhe	23,9%	NorVega equilibrato	12,9 ^o / ₁₀
Eurizon Azioni PMI America	21,5%	Prima Forza 3 Y	5,5 ^o / ₁₀
Investitori America	21,3%	Arca TE	5,4 ^o / ₁₀
Azionari paesi emergenti		Flessibili	
ANIM Anima Emerging markets	7,7%	Amundi Eureka dragon	16,0 ^o / ₁₀
Symphonia MS Paesi emergenti	7,0%	Azimut Trend America	14,5 ^o / ₁₀
UBI Pramerica Az. Mercati emergenti	6,3%	Soprano global macro B	11,9 ^o / ₁₀
Azionari Europa		Obblig. dollaro govern. m/l	
Prima Geo Europa PMI Y	9,0%	Gestielte Bond Dollars Classe B	25,3 ^o / ₁₀
Bnl az. Europa Crescita	8,0%	UBI Pramerica Obblig. dollari	23,9 ^o / ₁₀
Allianz Azioni Europa T	7,6%	Arca Bond Dollari	22,2 ^o / ₁₀
Azionari internazionali		Obbl. euro corp. inv. grade	
Carige az. internazionale A	21,8%	Euromobiliare Euro corp.breve termine	5,3 ^o / ₁₀
Prima Geo Globale Y	14,5%	Arca Bond Corporate	4,9 ^o / ₁₀
Bancoposta az. internazionale	12,9%	Nordfondo obblig. euro corporate	3,2 ^o / ₁₀
Azionari Italia		Obblig.euro govern. m/l	
Zenit azionario Classe I	-18,3%	Carige obblig. euro LTA	7,1 ^o / ₁₀
Prima Geo Italia Y	-19,0%	Allianz Reddito Euro T	6,6 ^o / ₁₀
Allianz Azioni Italia all stars	-19,2%	Bancoposta obblig.euro	4,8 ^o / ₁₀
Azionari Pacifico		Obbl. int.li governativi	
UBI Pramerica Az. Pacifico	9,4%	Allianz Reddito Globale T	21,2 ^o / ₁₀
Fondersel Oriente	8,1%	NorVega obblig. internaz. Classe B	20,3 ^o / ₁₀
Arca Azioni Far East	5,7%	Alto intern. obbligazionario	18,4 ^o / ₁₀
Bilanciati azionari		Obbl.p.emergenti	
Prima Forza 5 Y	8,5%	Optima obblig. emerging markets	22,8 ^o / ₁₀
Igm bilanciato azionario classe b	0,4%	Bnl obblig. emergenti	21,6 ^o / ₁₀
Aureo ff 1 classe crescita	-1,0%	Pioneer Obblig.P. Emerg. a distrib.	20,6 ^o / ₁₀

CENTIMETRI.it

AL TOP

Arca Rend Assoluto T5	4,86	A	4,51
Arca Rend Assoluto T3	3,73	B	2,33
Eurizon Team 1 A	0,97	B	0,92
Symphonia Flessibile	0,28	C	5,52

	Perf. % 12 mesi	Rating	Indice di rischio
Azionari internazionali			
Fonditalia Global R	5,69	B	11,02
Carige Azionario Intern cl.A	5,64	A	13,65
BancoPosta Az Internaz	2,36	A	15,58
Arca 27 Az Estere	1,80	B	14,67
Capital Italia	0,54	B	16,43

	Perf. % 12 mesi	Rating	Indice di rischio
Azionari Europa			
Eurotm Total Return Flex 3	-1,40	B	2,84
BG Focus Azionario	-1,89	C	16,41
Allianz Azioni Europa	-2,79	B	16,38
Bnl Azioni Europa Cr.	-2,87	B	16,46
Kairos Partners Small Cap	-3,08	A	7,28

	Perf. % 12 mesi	Rating	Indice di rischio
Azionari USA			
Investitori America	9,46	B	16,33
ANM Americhe	9,21	A	15,29
Interf Equity USA	7,57	C	20,05
Arca Az America	7,39	B	17,15
Alto America Azionario	7,29	C	15,50

	Perf. % 12 mesi	Rating	Indice di rischio
Azionari specializzati			
Interf Int Sec New Economy	5,15	A	14,87
Eurizon Az Salute e Amb	3,90	B	12,94
Eurizon Az Tecno Avanz	3,75	B	15,33
Interf System Flex	0,87	B	1,89
Fonditalia Flex Bd R	0,07	C	1,63

	Perf. % 12 mesi	Rating	Indice di rischio
Bilanciati			
NorVega Dinamico	6,06	A	4,51
Arca TE	4,52	B	4,41
PRIMA Forza 2 A	2,61	E	4,19
UBI Portafoglio Moderato	2,33	A	3,36
Alto Bilanciato	1,53	C	6,11

	Perf. % 12 mesi	Rating	Indice di rischio
Obbligazionari			
Arca Bd Dollari	14,18	B	8,58
Pioneer Ob Paesi Emerg Dist	14,13	C	5,07
Fonditalia Bond Usa R	13,79	E	9,72
Gestille Bond \$ cl A	13,14	B	8,60
NorVega Obb Internaz A	12,60	D	5,14

	Perf. % 12 mesi	Rating	Indice di rischio
Monetari			
Fondersel Reddito	4,69	C	1,89
Arca MM Mon	4,21	C	1,66
NorVega Monetario A	3,01	B	1,09
Fonditalia Euro B Short T R	2,97	C	1,61
BancoPosta Obb Euro Br T	2,73	A	0,93

	Perf. % 12 mesi	Rating	Indice di rischio
Flessibili			
Azimut Trend	5,88	B	18,79



Migliori e peggiori

I primi e gli ultimi sette fondi della tabella per variazione % a 12 mesi

I migliori

Fonditalia Bond Usa T	14,36
Interf. Bond Japan	14,28
Arca Bond Dollari	14,22
Gestiele Bond Dollars Cl.B	14,05
Fonditalia Bond Usa R	13,82
Gestiele Bond Dollars Cl.A	13,20
UBI Pra. Obb. Dollari	13,07

I peggiori

-31,16	Alarico Re
-29,33	Alboino Re
-28,06	AcomeA Italia A1
-27,95	Bnl Azioni It PMI
-26,33	Fonditalia Euro Financials R
-26,24	Agora Equity
-25,77	Fonditalia Eu Financials T

Telefono	Categoria e Rating CFS	Var. % a 1 mese	Var. % da in. anno	Var. % a 1 anno	Var. % a 1 anno benchmark fondo	Rend. annualizzato		
						a 3 anni	a 5 anni	a 10 anni

I dati sono aggiornati al 24 gennaio 2012

